

**La proposta** Subito il progetto, uno spazio aperto a dibattiti e incontri

# Nascerà al Suor Orsola la casa della letteratura

*Il rettore De Sanctis accoglie subito l'idea*



Raffaele La Capria e il presidente dell'Ordine dei giornalisti Ottavio Lucarelli; a destra il rettore De Sanctis con l'artista Christian Leperino

## Subito ampi consensi

NAPOLI - Uno spazio letterario sempre aperto dedicato ai dibattiti, agli incontri, alle letture, agli archivi librari e ad altre iniziative legate al mondo della letteratura. In sostanza, una casa della letteratura. E' la proposta lanciata ieri dallo scrittore e giornalista Francesco Durante, nel corso del terzo appuntamento de «Il Sabato delle Idee», al Suor Orsola Benincasa. L'idea è stata raccolta dal rettore Francesco De Sanctis. «Già da lunedì diventerà una bozza di progetto anche con il coinvolgimento di altre istituzioni culturali della città», ha garantito il professore De Sanctis. L'incontro di ieri, nell'Aula Magna del Suor Orsola, era dedicato allo spazio letterario. «E' quello nel quale il tema dei valori eminenti, della produzione delle idee, della forza determinante della cultura, acquista, nella circoscritta prospettiva napoletana, una valenza speciale ed una speciale problematicità» - ha spiegato Emma Giammattei docente di Letteratura Italiana e di Ermeneutica Leopardiana al Suor Orsola Benincasa nella sua relazione introduttiva.

Il convegno è stato aperto da una lunga relazione di Raffaele La Capria che ha letto un accurato intervento molto critico nei confronti degli scrittori napoletani, «troppo votati all'autoreferenzialità».

L'autore di «Ferito a morte» ha invitato i giovani scrittori partenopei a guardare oltre la città di Napoli, i suoi problemi ed i suoi particolarismi, per provare a confrontarsi con i temi più alti del panorama letterario. Nella discussione coordinata dal Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli si sono poi succe-

## Il dibattito



E' la proposta lanciata ieri nel corso del terzo

appuntamento de «Il Sabato delle Idee»

duti gli interventi di Alessandro Laterza, amministratore delegato della casa editrice Laterza e presidente della Commissione Cultura della Confindustria, di Ernesto Mazzetti giornalista e docente di Geografia Politica ed Economica all'Università di Napoli Federico II e degli scrittori Antonella Cilento, Gabriele Frasca, Gennaro Matino e Angelo Petrella.

«E' per noi un motivo di grande soddisfazione che ancora una volta al Sabato delle Idee emergano proposte nuove e interessanti per la nostra città», commenta Marco Salvatore fondatore della Fondazione Sdn per la Ricerca e l'Alta Formazione in Diagnostica Nucleare. Aggiunge: «Anche su questo nuovo progetto della Casa della Letteratura la Fondazione Sdn garantirà al Suor Orsola la sua faticosa collaborazione».

**Fabrizio Geremicca**



## IL SABATO DELLE IDEE

# Al Suor Orsola nascerà la Casa della letteratura

DONATELLA TROTTA

UNA CASA della Letteratura. Radicata a Napoli, nel cuore di una ex cittadella monastica seicentesca, ma aperta ai contributi, agli incontri e al confronto con intellettuali e scrittori non soltanto locali: «Un modo di restituire alla città la sua dimensione non soltanto nostalgica ma effettiva di capitale culturale», spiega Francesco De Sanctis, rettore dell'università Suor Orsola Benincasa che si candida a diventare sito ideale di questo progetto come «gesto concreto di amore per la città», aggiunge De Sanctis. La proposta è stata avanzata ieri mattina, nel suo intervento, dal giornalista e scrittore Francesco Durante e subito raccolta e rilanciata dal rettore De Sanctis, nel corso del terzo incontro del ciclo «Il sabato delle idee», promosso dalla Fondazione SDN per la Ricerca e l'Alta Formazione in Diagnostica Nucleare in collaborazione con il Suor Orsola e il Pan, Palazzo delle Arti di Napoli.

L'appuntamento di ieri, ospitato nell'Aula Magna dell'università Suor Orsola gremita di pubblico, era dedicato non a caso al tema «Napoli: lo spazio letterario», evocando nel titolo quel luogo simbolico e metaforico con cui Maurice Blanchot identificava l'origine e la manifestazione della scrittura letteraria. Tema seducente e controverso, che si è avvalso, nel dibattito moderato dal presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania Ottavio Lucarelli, del contributo di scrittori di diverse generazioni e differenti matrici culturali: come Raffaele La Capria, Gabriele Frasca, Angelo Petrella, Antonella Cilento, don Gennaro Matino, accanto a "tecnici" e critici come Alessandro Laterza, amministratore delegato dell'editrice Laterza e presidente della Commissione Cultura di Confindustria, l'italianista Emma Giammattei, docente di Letteratura Italiana e di Ermeneutica Leopardiana al Suor Orsola, e il giornalista Ernesto Mazzetti, saggista e docente di Geografia politica ed economica alla Federico II di Napoli.

All'idea lanciata da Durante fa eco Marco Salvatore, fondatore della Sdn che garantisce la sua collaborazione: «È per noi motivo di

grande soddisfazione - sottolinea Salvatore - che ancora una volta, al Sabato delle Idee, emergano proposte nuove e interessanti per la nostra città, perché è proprio questo l'obiettivo della nostra iniziativa, nata con l'intento di ravvivare il dibattito cittadino sui temi di maggiore interesse civile, sociale e culturale». Ma in che dovrebbe consistere la Casa della Letteratura? L'idea, spiegano gli organizzatori, è quella di far nascere al Suor Orsola uno spazio letterario sempre aperto dedicato ai dibattiti, agli incontri, alle letture, agli archivi librari e ad altre iniziative legate al mondo della letteratura: «Un luogo fisico di confronto, per far progredire la ricerca ben oltre lo spazio teorico, per quanto degno e basato su idee forti, di una rivista. Uno spazio da affidare, nelle mie intenzioni, al protagonismo, progettuale degli scrittori stessi», continua De Sanctis che si dichiara già pronto ad una bozza progettuale «con nuove adesioni e con il coinvolgimento di altre istituzioni culturali della città». Disponibile a collaborare anche la dirigente del Pan, Marina Vergiani, che ricorda il collegamento del centro di documentazione di via dei Mille con importanti fondi archivistici letterari partenopei come l'Ortese e il Ricci.

Uno spazio, insomma, in linea con le «buone pratiche» di una letteratura militante, partecipata e condivisa auspicata dalla scrittrice Antonella Cilento, titolare di una delle prime scuole di scrittura creativa nel Sud d'Italia: «Uno stimolo sull'"insegnabilità" della letteratura utile anche per noi, che abbiamo finora praticato al Suor Orsola questa dimensione soprattutto a livello teorico», aggiunge De Sanctis. Purché si eviti l'autoreferenzialità deprecata da Raffaele La Capria e si ricordi sempre, come sottolinea Gabriele Frasca, che la letteratura è soprattutto un lavoro sul linguaggio. Ed è proprio nello spazio letterario, conclude Giammattei, «che il tema dei valori eminenti, della produzione delle idee, della forza determinante della cultura, acquista, nella circoscritta prospettiva napoletana, una valenza speciale ed una speciale problematicità». Come la mostra di Christian Leperino, inaugurata ieri, aperta al Suor Orsola fino al 17 Aprile.